

Scuole allievi agenti: Tina Montinaro ricorda le vittime di mafia

La formazione degli agenti di Polizia non passa solo attraverso la preparazione tecnica e pratica per acquisire nozioni e conoscenze tecnico-giuridiche, ma anche attraverso la trasmissione di valori che permettono ai poliziotti di essere vicini ai bisogni delle comunità come più volte sottolineato dal capo della Polizia Franco Gabrielli.

Ad arricchire l'esperienza umana delle donne e degli uomini che stanno frequentando il 209° corso per allievi agenti, è stata la testimonianza di Tina Montinaro, moglie di Antonio, ucciso dalla mafia il 23 maggio 1992 mentre scortava il giudice Giovanni Falcone.

La signora Montinaro ha incontrato i poliziotti nelle scuole di Alessandria, Piacenza, Brescia e Peschiera del Garda dove ha raccontato la sua storia segnata dal sacrificio del marito, esempio di attaccamento al dovere a tutela della legalità e dei cittadini.

A Peschiera del Garda la signora Tina Montinaro si è soffermata, ascoltando il silenzio d'ordinanza, davanti al "Luogo della Memoria QS15", che si trova in uno spazio davanti alla Scuola, dove per tanti anni sono stati ospitati i resti della "Quarto Savona 15", l'auto della scorta al giudice Falcone dove persero la vita Antonio Montinaro, Rocco Dicillo e Vito Schifani.

07/08/2020